

**Botta SRL** **TB**  
**ANTIFURTO - TELECAMERE TVCC**  
 ufficio **015 98 08 60** Via Imer Zona 37/a - COSSATO  
 cellulare **380 22 22 999** fax 015 3700910  
 e-mail: [fb@bottasrl.it](mailto:fb@bottasrl.it)  
 negozio **015 92 33 054** Via Mazzini 16 - COSSATO

## COSSILA SAN GRATO, DA STASERA PER TRE GIORNI

# La patronale e il nuovo libro di Gasparetto

■ A Cossila San Grato la festa patronale si apre oggi, venerdì 6 settembre, con una giornata in oratorio dedicata ai bambini e ai ragazzi, dalle 9 alle 16,30 e il pranzo offerto in oratorio. La sera, alle 21, nel salone multimediale dell'oratorio, avrà luogo la presentazione del libro di Pier Francesco Gasparetto intitolata "La Regina delle Alpi. Oropa: secoli e corone". L'ingresso è libero. La festa riprenderà domani, sabato 7 settembre, dalle 19,30 in poi, con la gran cena nella piazza della chiesa parrocchiale animata dalla musica di "Giorgio e Moreno". Non occorre prenotare. Domenica 8, alle 11, ci sarà la Messa del patrono, celebrata nella chiesa parrocchiale, a cui seguirà l'aperitivo in piazza offerto a tutti. Alle 12,30 è previsto il ricco pranzo della patronale, previa prenotazione, che sarà a offerta libera. Alle 16, nella piazza della chiesa avrà

luogo lo spettacolo "Animali di piazza" con l'associazione culturale "Storie di Piazza". Concluderà la festa, alle 17, l'estrazione della lotteria a sostegno delle attività del nuovo oratorio e la Messa delle 18. Info Daniela Castagneri 338.7793774, Famiglia Boglietti 015.32743, Famiglia Gilardino 015.27449 e [www.parrocchievalleoropa.it](http://www.parrocchievalleoropa.it) pagina facebook e instagram.



M. T. P.

## IN FESTA IL GRUPPO DI CHIAVAZZA

# I 90 anni delle penne nere

Serata il 13 con le scuole e il coro La Ceseta. Proiezione delle foto che raccontano la storia del gruppo. Domenica 15 sarà scoperta la targa che ricorda l'impegno per i terremotati

■ Pronti a festeggiare i novant'anni di costituzione del gruppo, pronti a presentarsi alla popolazione con idee e progetti nuovi: le penne nere di Chiavazza hanno organizzato per venerdì 13 e domenica 15 settembre gli appuntamenti clou dell'evento. Venerdì sarà il teatro parrocchiale di via Firenze ad ospitare la serata (inizio alle ore 21) presentata dal viceparroco don Carlo Dezzuto. Protagonisti gli alunni della scuola media di Chiavazza e il coro La Ceseta di Sandigliano. I primi, dopo aver realizzato una ricerca sulla fine della prima guerra mondiale, hanno preparato riflessioni e canti sotto la supervisione dell'insegnante di musica professor Strobino. La serata sarà intercalata dalla proiezione di fotografie che ricordano i novant'anni di attività del gruppo, grazie alle immagini rinvenute nell'archivio fotografico degli alpini e alle ricerche di Giorgio Gulmini. La corale La Ceseta, diretta dal maestro Capella, proporrà brani del proprio repertorio. Il secondo appuntamento si svolgerà domenica 15 con il ritrovo alle 9 in piazza XXV Aprile. Dopo l'omaggio ai caduti e la deposizione delle corone d'alloro, sarà inaugurato il cippo commemorativo posto accanto al monu-

mento che in piazza ricorda i sacrifici degli alpini. Il cippo è composto da una pietra che le penne nere hanno portato a casa da L'Aquila dove hanno prestato il loro aiuto in seguito al sisma che ha gravemente danneggiato il centro Italia tre anni or sono. Per ricordare la presenza degli alpini

di Chiavazza e il loro impegno a favore delle popolazioni terremotate, sarà scoperta la targa posizionata sulla pietra. Dopo lo scoprimento della targa, sfilata aperta dalla Fanfara alpina Valle Elvo. Seguirà alle 10,30 la celebrazione della Messa nella chiesa parroc-

chiale. Alle 11,30 in piazza XXV Aprile i saluti delle autorità e i discorsi ufficiali e a seguire alle 12,30 nel teatro parrocchiale sarà servito il pranzo del Novantesimo. Per informazioni e prenotazioni Piero 015.34858 340.8038481 oppure Graziano 333.3406688.

## Domenica

### DIMOSTRAZIONE TIRO CON L'ARCO

Domenica dalle 14 alle 17, con il patrocinio del Comune di Biella, la Compagnia Arcieri Biella si esibirà in una dimostrazione di tiro con l'arco nel chiostro adiacente la Chiesa di San Sebastiano. Ingresso gratuito. La compagnia, attiva a Biella dal 1973, offre a tutte le persone la possibilità di avvicinarsi e di praticare il tiro con l'arco. Info: Maria Cristina Vergnasco 328 6482262.

## L'OPERA DI CERRUTI E PISTOLETTO

# Il quadro in tessuto celebra la creatività

■ E' stato "svelato" ieri mattina il quadro celebrativo dedicato alla candidatura di Biella Città Creativa Unesco, realizzato da Nino Cerruti e Michelangelo Pistoletto con il tessuto del lanificio Cerruti. Ieri mattina a Palazzo Oropa l'amministratore delegato del lanificio Paolo Torello Viera ha consegnato al sindaco Claudio Corradino il lavoro firmato da Cerruti e Pistoletto. All'incontro ha partecipato anche Andrea Quaregna, vice segretario generale della Fondazione Cassa di Risparmio di Biella. L'opera è realizzata con un tessuto 100 per cento lana, con un'armatura doppia-tela che permette al motivo jacquard di essere visibile su entrambi i lati con nuance a contrasto. Il logo Unesco è ottenuto grazie alla combinazione

di oltre 1200 fili tessuti grazie ai telai jacquard del Lanificio. «Forse nel passato non siamo stati bravi a comunicare all'esterno il nostro territorio, quando invece tanto si è dato al paese a livello storico, culturale e imprenditoriale» ha detto il sindaco. «Ora è tempo di cambiare passo e lavorare tutti insieme per un unico obiettivo a favore del territorio». Paolo Torello Viera, amministratore delegato del Lanificio Cerruti ha spiegato: «Insieme al mio staff volevamo creare qualcosa per la candidatura Unesco



e abbiamo pensato di unire il tessuto con la creatività di Pistoletto». Ha concluso l'assessore al Commercio Barbara Greggio: «Con questa iniziativa si unisce la storia tessile con la creatività, temi che ben si legano con il progetto di marketing territoriale a cui stiamo lavorando con "Biella Città della Moda"».

## A Cossila San Grato

# VISUMSE! HA RACCONTATO LA STORIA DI SERGIO RAVETTI

A Cossila San Grato, nell'ambito del progetto "Visumse!" il Tavolo della Memoria del Coordinamento Antifascista Biellese e A.N.P.I., nel pomeriggio di domenica nella piazza della chiesa parrocchiale, si è svolta la rappresentazione "Le tracce sul muro della storia di Sergio", a ricordo del modo in cui il giovane partigiano Sergio Ravetti fu barbaramente ucciso, nella piazza, il 26 aprile del 1944, all'età di 22 anni. La narrazione e l'installazione artistica sono stati realizzati a cura dell'associazione e movimento artistico Urban Kintsugi. Nell'introdurre l'evento Luciano Guala vice presidente dell'A.N.P.I. Provinciale, presente con il presidente Gianni Chiorino, ha subito rivolto un pensiero di profondo dolore e cordoglio per la collaboratrice Daniela Segato, il cui figlio, di ventisei anni, è rimasto ucciso in un incidente, a Mottalciata, solo poche ore prima. E' toccato poi a Nicoletta Feroloto evidenziare le caratteristiche del movimento artistico ispirato all'antica tecnica giapponese di "riparare" con l'oro. Dopo aver ringraziato i collaboratori e tutti coloro che, con il loro apporto di memorie e di ricerca di testi-

monianze scritte, hanno contribuito a ricostruire la vita di Sergio Ravetti, ha simbolicamente "riparato" con l'oro uno dei buchi causati dal proiettile con cui fu ucciso Sergio, di cui il muro della lapide reca ancora traccia. Ha poi lasciato lo spazio alla narrazione compiuta dall'attore Roberto Tosi accompagnato dalle musiche della fisarmonica di Silvia Gandini: entrambi di Teatrando. Di fronte a un pubblico numeroso e attento sono state ripercorse, contestualizzandole, le ultime tappe del giovane Sergio, in modo particolare dal 1 ottobre del 1943; giorno in cui divenne partigiano con il nome di "Il Terribile" fino al tragico giorno in cui, dopo essere stato catturato mentre faceva ritorno alla sua Cossila, consapevole che la sua giovane vita stava per finire, ebbe il coraggio di chiedere ai suoi assassini di ucciderlo in piazza e non nella via Bufarola dove abitava, affinché sua madre non dovesse vederlo morire dalla finestra della sua casa. Al termine della rievocazione Guala ha ricordato che questa è l'ultima rappresentazione organizzata dal Tavolo della Memoria, per quest'anno, ma che il percorso intrapreso proseguirà.

